UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze della Vita

Analisi e monitoraggio delle aziende agricole dell'Appennino Modenese

Filiera delle Piante Officinali e Prodotti di Montagna

MERCATO ERBORISTICO CLASSICO

MERCATI DIFFUSI AGRO - RURALI

CARATTERISTICHE	**CARATTERISTICHE**
Materia prima	Prodotto finito
Quantità	Gamma e qualità
Standardizzazione	Unicità/Fruibilità/Cultura e tradizione
Concorrenza	Sinergie
Mercato internazionale	Mercati di territorio
Grossista/industria	Sia piccola distribuzione organizzata che vendita all'industria
	Bisogni della comunità

Relazioni sociali
Partecipazione
Qualità e originalità

Produzione estera

Produzione nazionale

Coltivatori

Raccoglitori

Cooperative
Consorzi
Centri

Intermediari

Grossisti

Industrie e laboratori di estrazione e lavorazione

Distributori

Erboristerie, farmacie e parafarmacie, Alimentari e grande e piccola distribuzione

Consumatori

Le piante officinali nella piccola azienda agricola

La coltivazione delle piante officinali è una pratica agricola molto poco diffusa nelle aziende italiane. Sebbene queste colture speciali godano da tempo di grande interesse da parte degli agricoltori, la diffusione rimane un fenomeno estremamente limitato e la produzione è un fatto di nicchia all'interno del variegato sistema agricolo italiano. Le ragioni sono diverse, e fra queste, oltre la poca conoscenza agronomica, vi è anche la poca conoscenza del contesto normativo. Il comparto delle piante officinali in Italia (ma non solo) è caratterizzato dalla prevalenza di piccole imprese che agiscono in regime di filiera corta, vendendo il prodotto direttamente al consumatore finale. Questo consente all'azienda di valorizzare al massimo la coltura rimanendo lontano dai circuiti di mercato all'ingrosso. Quest'ultimo, appannaggio di non moltissime realtà agricole italiane, è un ambito internazionale che è piuttosto complesso da affrontare, specialmente per le aziende non storiche. La produzione di piante officinali nella piccola azienda agraria, specialmente se il prodotto è destinato ad un consumatore finale presenta una serie di problematiche sia dal punto di vista delle conoscenze, sia tecnologico che normativo. I prodotti a base di piante officinali, infatti, sono molto differenti dai comuni prodotti agricoli, sia in natura sia trasformati, che le aziende agricole normalmente sono abituate a commercializzare.

Innanzitutto, la differenza sta nel valore aggiunto che si crea trasformando le officinali. A titolo di esempio si consideri che da 1 ha di coltivazione di piante officinali miste destinate, ad esempio, per ottenere delle tisane è possibile ottenere fino a 50.000 pezzi di unità (bustine, confezioni) destinate al consumatore finale; considerando un valore congruo di 2,5 € per unità si può subito vedere che il valore generato di questa coltivazione è assolutamente significativo. D'altro canto, la trasformazione di piante officinali in prodotti finiti richiede competenze specifiche sia dal punto di vista della tecnica di fabbricazione sia dal punto di vista delle normative, cosa che giustifica l'elevato valore aggiunto.

Una definizione ufficiale di piante officinali la troviamo nel Decreto Legislativo 21 maggio 2018, detto anche Testo Unico delle Piante Officinali, e, in particolare nel D.M. 21 gennaio 2022, è contenuto l'"elenco delle piante officinali coltivate" (sic.) in cui si mettono in evidenza le piante tossiche e soggette a restrizioni.

Dal punto di vista della prima trasformazione, [illegible] viduata all'art. 1 comma 4 del Testo Unico sulle [illegible] (Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 75, più oltre non necessiti di alcuna specifica formazione a no[illegible] vuol dire che sia indispensabile una padronanza del[illegible] per l'ottenimento di prodotti di qualità. Inoltre[illegible] appena citata ci informa, senza però esplici[illegible] considerate "di prima trasformazione necessarie[illegible] duttive", rendono un prodotto primario, greggio[illegible] può essere venduto solo ed esclusivamente ad [illegible] sionale, industria, laboratorio, erborista, ma non a[illegible] finale (vedi figura 1). Queste attività primarie si[illegible] normalmente nell'azienda agricola, avendo cura[illegible] buone pratiche, ove previsto, e comunque i requisi[illegible] l'igiene di un prodotto agricolo che ha una molte[illegible] previsti anche nel Reg. 852/04/UE, All. I parte A.

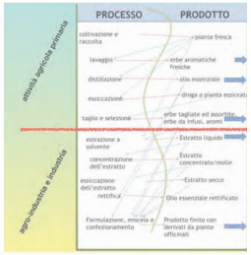


Figura 1. Processi e prodotti delle piante officinali: schem[illegible]

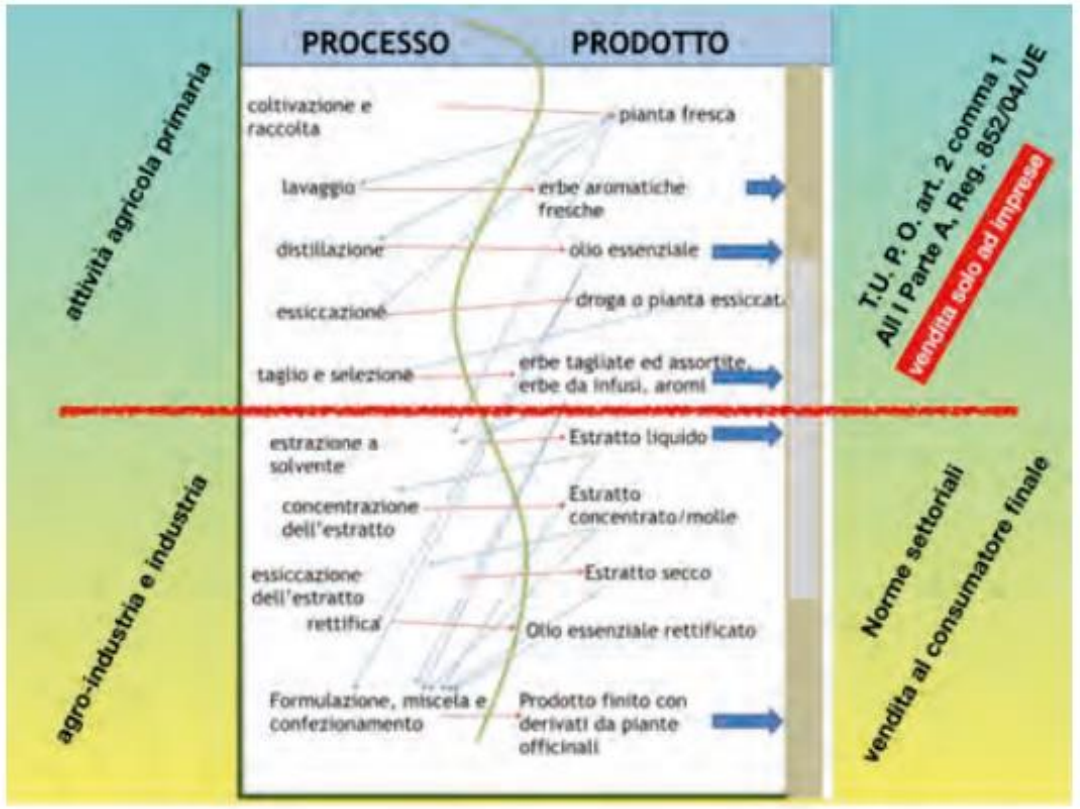


Figura 1. Processi e prodotti delle piante officinali: schema delle norme

Coltivazione e utilizzi delle piante officinali in Emilia-Romagna

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/pubblicazioni/piante-officinali/coltivazione-e-utilizzi-delle-piante-officinali-in-emilia-romagna

Analisi nazionale del settore

	Superficie Italia 2020			Superficie Italia 2021	Variazione 2020/2021
	Biologica totale	In conversione	Convertita	Biologica totale	%
CEREALI PER LA PRODUZIONE DI GRANELLA (COMPRESE LE SEMENTI)	**333.563**	**66.927**	**275.799**	**342.727**	**2,7**
Grano duro	153.091	30.892	130.563	161.456	5,5
Grano tenero e farro	51.926	8.580	52.261	60.840	17,2
Segale	365	52	327	379	3,9
Orzo	42.178	9.334	27.720	37.054	-12,1
Avena	22.909	6.228	18.371	24.599	7,4
Mais da granella	15.738	3.881	13.513	17.394	10,5
Triticale	4.727	1.116	3.875	4.991	5,6
Altri cereali	25.609	3.560	17.375	20.935	-18,3
Riso	17.020	3.286	11.793	15.078	-11,4
PIANTE DA RADICE	**3.493**	**467**	**3.394**	**3.861**	**10,5**
Patate (incluse primaticce e da semina)	1.537	218	1.156	1.375	-10,6
Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	1.301	28	1.581	1.608	23,7
Altre piante da radice	656	221	657	878	33,9
COLTURE INDUSTRIALI	**43.075**	**6.008**	**36.924**	**42.932**	**-0,3**
Totale semi oleosi	**34.788**	**4.241**	**29.865**	**34.107**	**-2,0**
Girasole	15.011	1.428	11.866	13.294	-11,4
Soia	15.659	2.339	13.574	15.912	1,6
Colza e ravizzone					
Lino					
Altri semi oleosi					
Tabacco					
Luppolo	45	3	21	24	-48,2
Totale fibre tessili	**472**	**56**	**255**	**311**	**-34,1**
Cotone	0	0	1	1	-
Altre fibre tessili	472	56	255	310	-34,3
Piante aromatiche, medicinali e da condimento	**6.203**	**1.534**	**5.597**	**7.131**	**15,0**
Altre colture industriali	1.510	147	1.135	1.281	-15,1

Piante aromatiche, medicinali e da condimento 6.203 1.534 5.597 7.131 15,0

Fonte: Bio in cifre 2022, Sinab – Valori in ettari

Analisi regionale del settore

di G. Grandi, C. Pacifico, L. Rizzi, G. Leoni,

Coltivazioni e utilizzi delle piante officinali in Emilia – Romagna, Regione Emilia – Romagna, 2023

Tabella n. 5 - Evoluzione delle aziende e delle superfici per provincia

	2016		2022		Var.%	Var.%
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
PIACENZA	32	25,67	63	52,1	96,9	102,9
PARMA	34	11,83	59	34,5	73,5	191,6
REGGIO EMILIA	18	4,88	56	18,78	211,1	284,8
MODENA	31	17,67	78	42,6	151,6	141,1
BOLOGNA	79	55,08	139	183,11	75,9	232,4
FERRARA	8	49,31	24	25,28	200	-48,7
RAVENNA	29	27,05	38	18,11	31,0	-33,0
FORLI'-CESENA	61	66,41	80	81,5	31,1	22,7
RIMINI	14	5,71	24	7,82	71,4	36,9
EMILIA-ROMAGNA	306	263,61	561	463,79	83,3	75,9

Analisi regionale del settore

di G. Grandi, C. Pacifico, L. Rizzi, G. Leoni,

Coltivazioni e utilizzi delle piante officinali in Emilia – Romagna, Regione Emilia – Romagna**,** 2023

Tabella n. 6 - Incidenza percentuale delle singole province sul totale regionale

	2016		2022	
	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
PIACENZA	10,5	9,7	11,2	11,2
PARMA	11,1	4,5	10,5	7,4
REGGIO EMILIA	5,9	1,9	10	4
MODENA	10,1	6,7	13,9	9,2
BOLOGNA	25,8	20,9	24,8	39,5
FERRARA	2,6	18,7	4,3	5,5
RAVENNA	9,5	10,3	6,8	3,9
FORLI'-CESENA	19,9	25,2	14,3	17,6
RIMINI	4,6	2,2	4,3	1,7
EMILIA-ROMAGNA	100,0	100,0	100,0	100,0

Metodologia

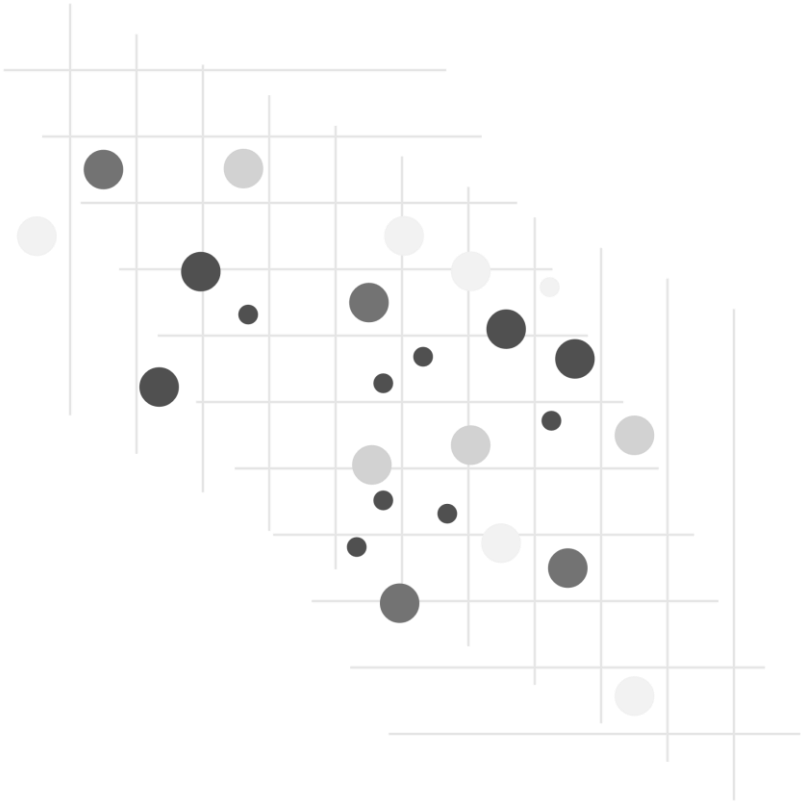
1.1 Definizione campione

L'indagine quantitativa e qualitativa è stata condotta su un campione di **34 imprese** appartenenti ad un universo di **89 unità.**

Il campione su cui è stata effettuata l'indagine è stato composto e selezionato in maniera autonoma, hanno contribuito due Enti Certificatori ed il Consorzio Agro – Silvo Castanicolo.

Il campione è stato identificato sulla base di due criteri di aggregazione quali:

- criterio produttivo (**piante aromatiche e officinali, prodotti di montagna** come **piccoli frutti, castagne, miele, altre colture arboree e ortive in generale**)
- zona di produzione (**Appenino Modenese**)



Metodologia

1.1 Definizione dello strumento di indagine e metodo di raccolta dei dati

Metodologia

1.1 Definizione dello strumento di indagine e metodo di raccolta dei dati

Filiera delle Piante Officinali e Prodotti di Montagna

~ RIVOLTO AGLI OPERATORI DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA ~

Salve, mi chiamo Alessandra D'Alessio e sono una assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Vita all'Università di Modena e Reggio Emilia.

Ti chiedo qualche minuto del tuo tempo per compilare il seguente questionario, che potrà essere di grande importanza per lo svolgimento della mia ricerca per il progetto ***Piano di sviluppo per la coltivazione, lavorazione e valorizzazione delle piante officinali del territorio Appenninico*** nell'ambito di **LIVING LAB FANANO - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE** - ***PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA.***

Il progetto si sviluppa nell'ambito della filiera della ***produzione di piante officinali e prodotti di montagna***, in Appennino, al fine di promuovere un territorio dotato di un rilevante capitale naturalistico e paesaggistico, nonché di notevoli potenzialità per le produzioni di montagna.

Al fine di avviare il percorso di ricerca, la Tua partecipazione consentirebbe l'avvio di una **relazione** fra le aziende e associazioni agricole e le amministrazioni del territorio, attraverso il perseguimento di strategie competitive appropriate per le imprese agricole e di trasformazione sia in avviamento che consolidate.

Le informazioni raccolte saranno utilizzate per il solo scopo di ricerca. Tuttavia, per garantire l'accesso ai dati si prega di voler acconsentire al trattamento dei dati forniti, in ottemperanza al codice della privacy, che dà inoltre diritto all'accesso a tutte le informazioni pertinenti la persona detenute e trattate da terzi.
Al fine di garantire il diritto di accesso alle informazioni (art. 7 del d.lgs. 196/03), come ad esempio: autore del trattamento, come e con quali fini avviene il trattamento, diritto di modifica, aggiornamento e rettifica dei dati forniti, siete pregati di scrivere al seguente indirizzo e-mail: alessandradalessio@unimore.it

Grazie in anticipo per la sua collaborazione!

ANALISI QUANTITATIVA

ANALISI QUALITATIVA

Metodologia

1.1 Definizione dello strumento di indagine e metodo di raccolta dei dati

1. **Denominazione** dell'azienda agricola
2. e **3.** Definizione della **provincia** e **comune** di produzione all'interno della regione Emilia – Romagna
4. Regime di **conduzione** della azienda
5. Possesso di **certificazioni** di qualità
6. Produttore di piante officinali e/o prodotti di montagna
7. Colture in produzione
8. SAU destinata a tali produzioni

ANALISI QUANTITATIVA

Metodologia

1.1 Definizione dello strumento di indagine e metodo di raccolta dei dati

9. Trasformatore di piante officinali e/o prodotti di montagna
10. Prodotti destinati alla **trasformazione**
11. Tipologia di trasformazione applicata
12. Adozione del **sistema HACCP**

ANALISI QUANTITATIVA

Metodologia

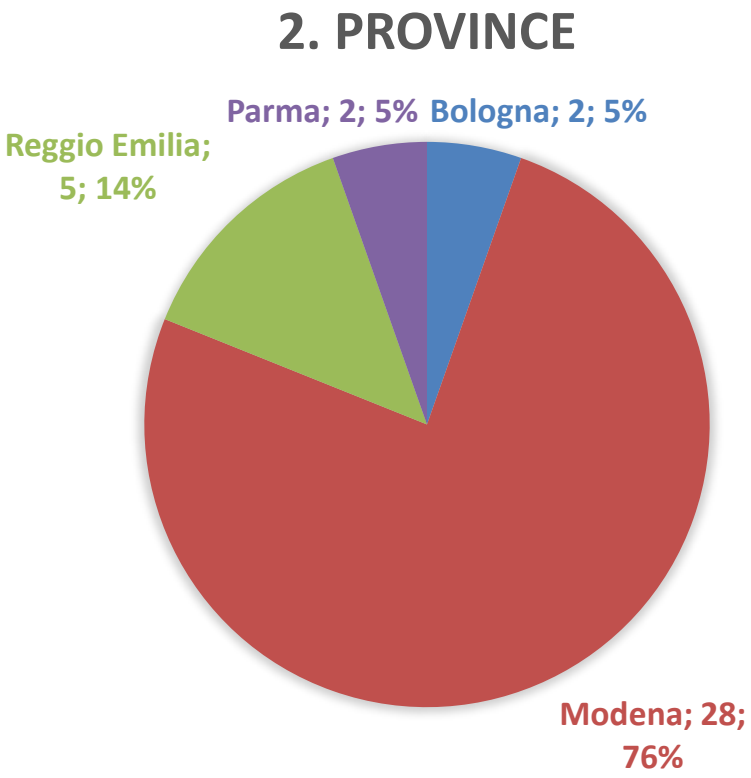
1.1 Definizione dello strumento di indagine e metodo di raccolta dei dati

13. Principali bisogni della produzione di piante officinali e prodotti di montagna:

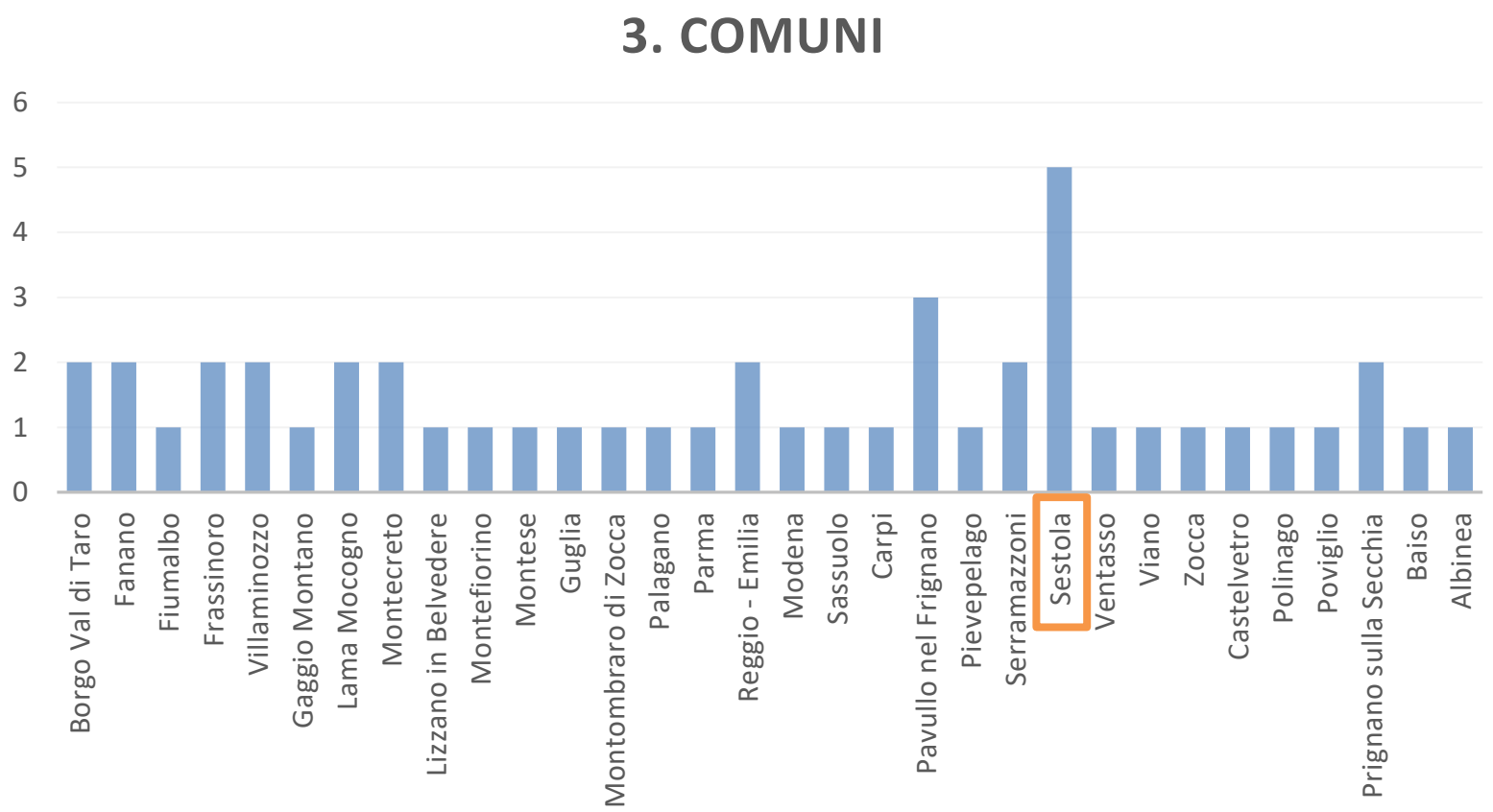
1. Supporto tecnico (agronomo, consulente impianti di trasformazione, consulente fiscale, etc.)
2. Maggiori interventi a sostegno economico
3. Manodopera
4. Servizi informativi e formazione su macchine agricole, distillazione, essicazione, pulitura, etc.
5. Assistenza nella classificazione dei prodotti (etichettatura)
6. Facilitazioni per l'accesso al mercato (sviluppo filiera, canali di vendita, etc.)

ANALISI QUALITATIVA

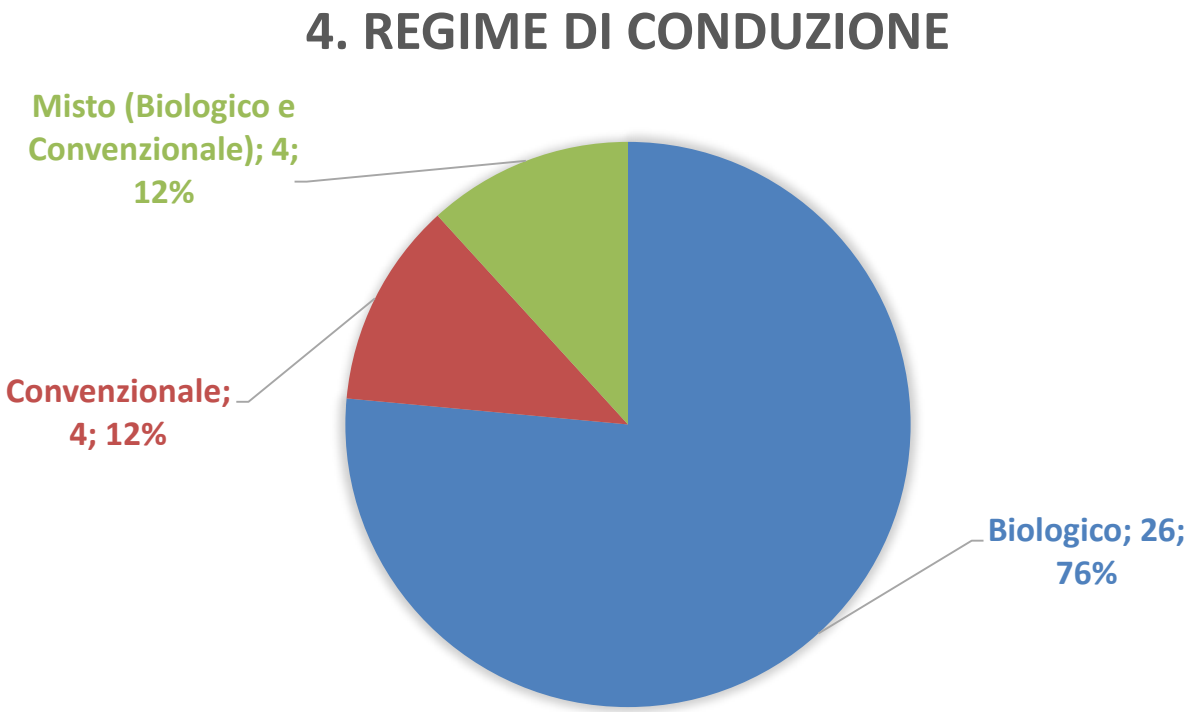
Risultati e discussione



Risultati e discussione



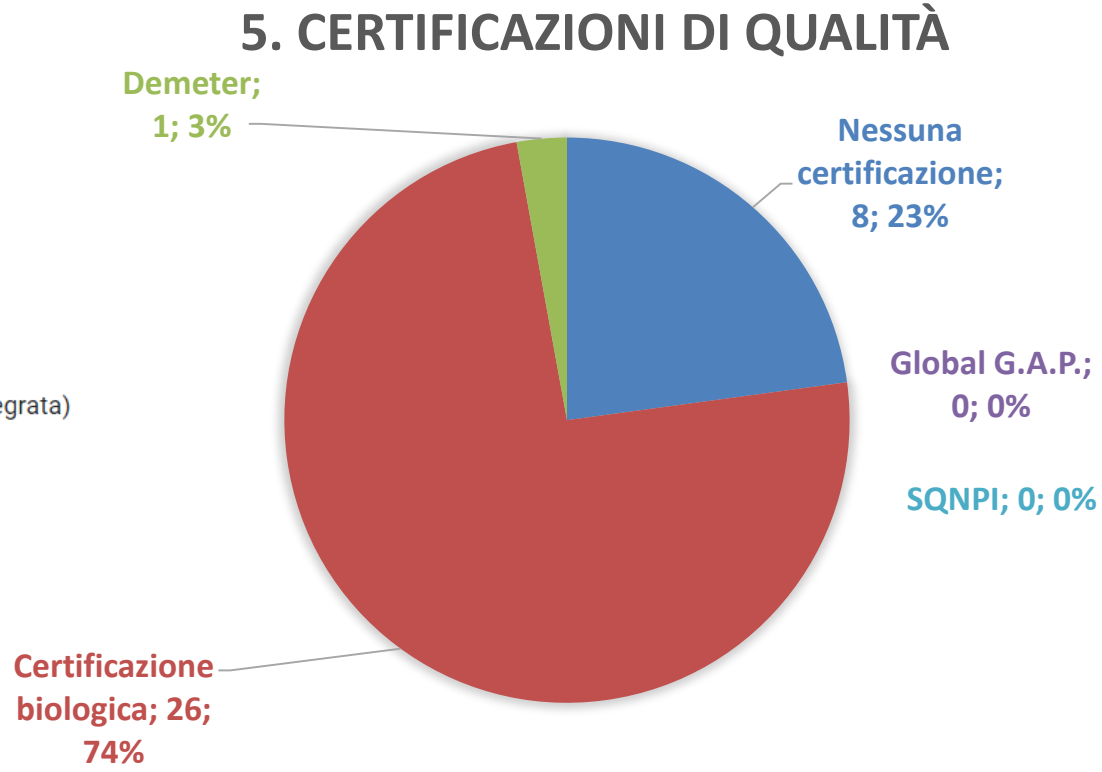
Risultati e discussione



Risultati e discussione

La tua azienda possiede certificazioni?

- [ ] Nessuna certificazione
- [ ] Certificazione Biologica
- [ ] Demeter (agricoltura biodinamica)
- [ ] Global G.A.P.
- [ ] SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata)

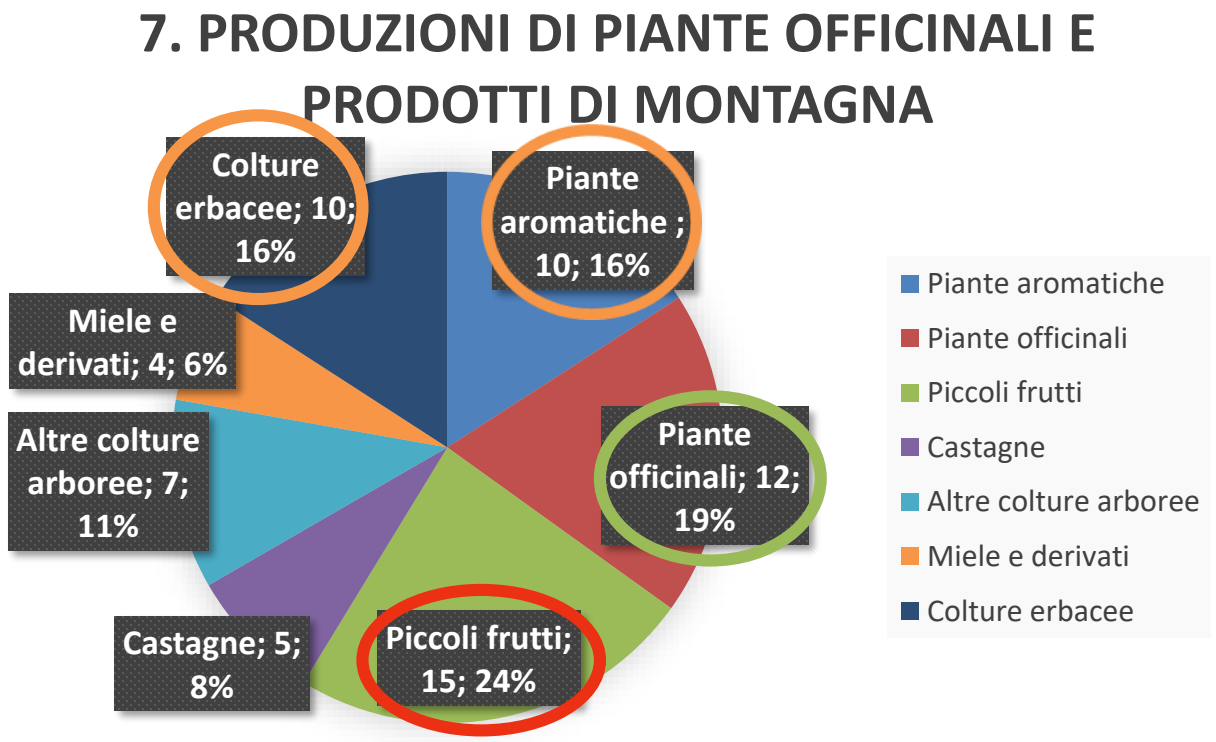


Risultati e discussione

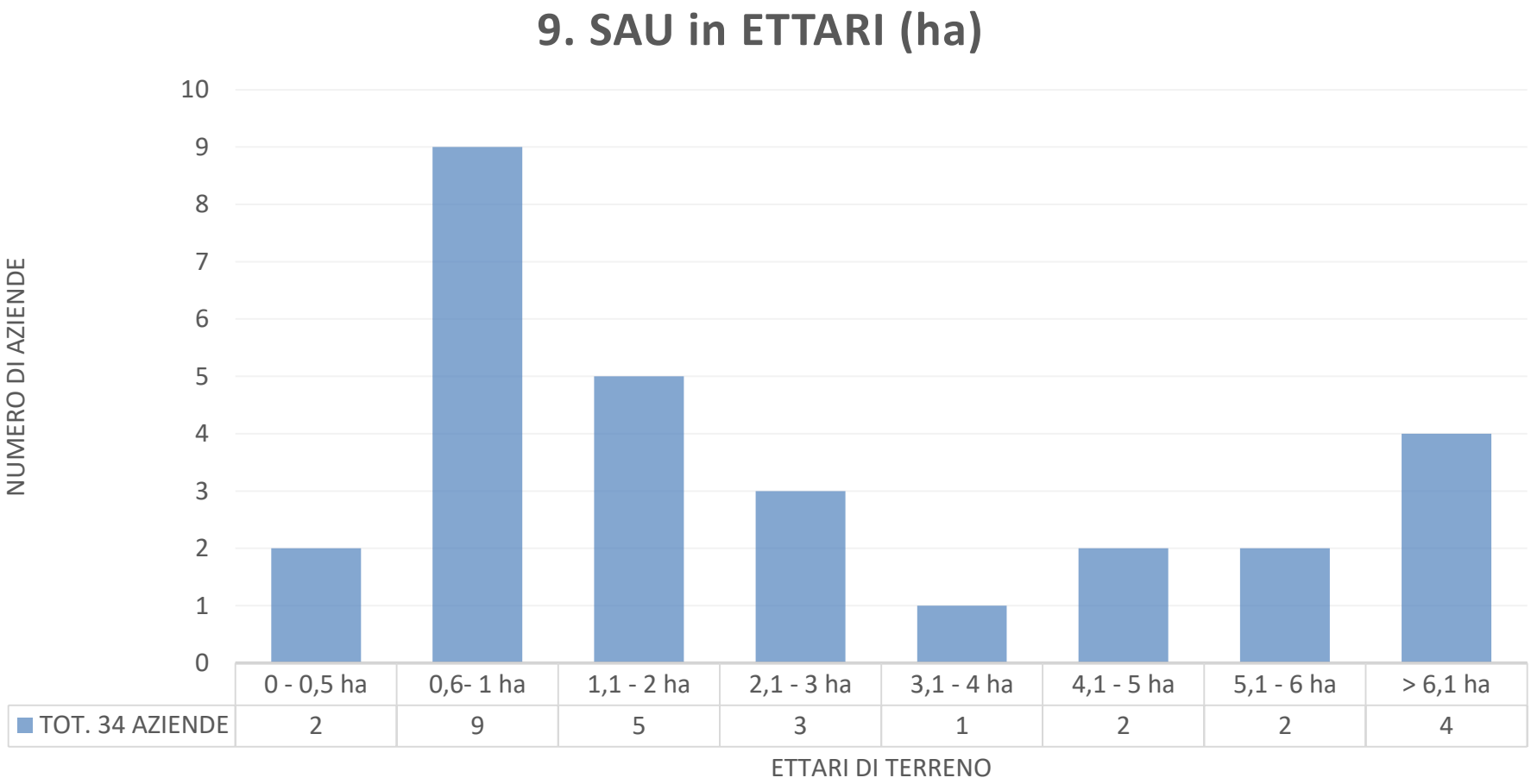
Risultati e discussione

Le tue produzioni:

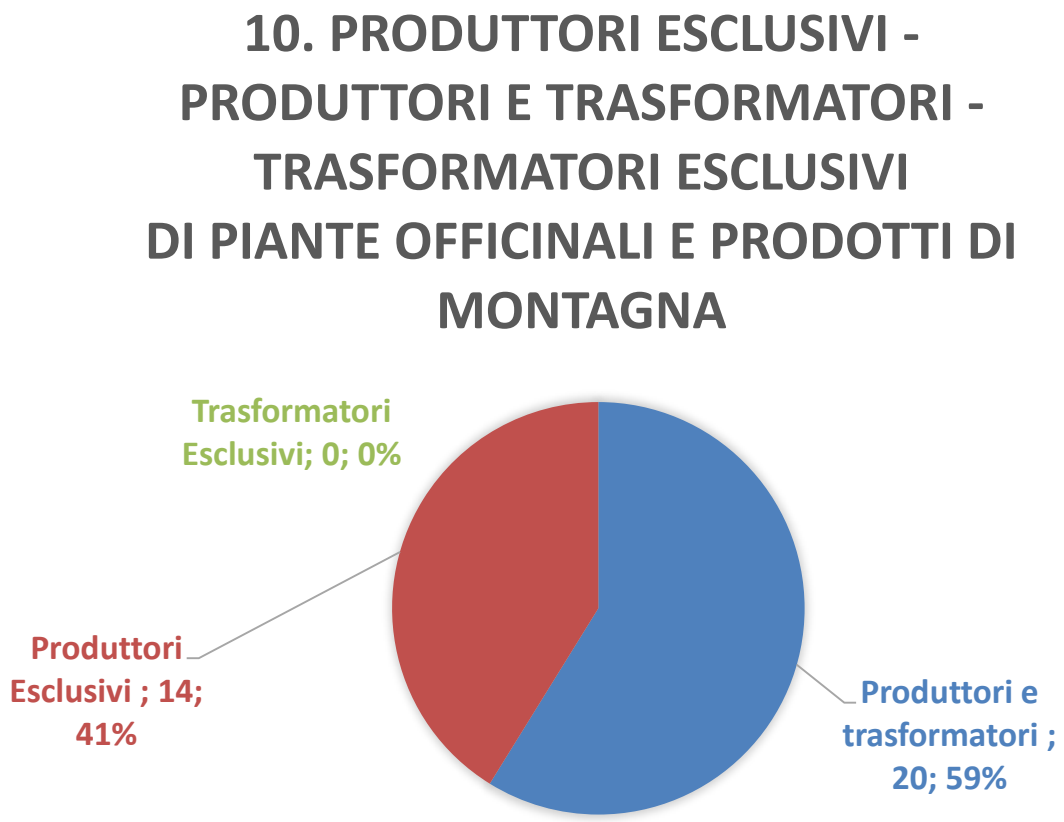
- [ ] Piante aromatiche (per olii essenziali)
- [ ] Piante officinali (es. melissa, camomilla, zafferano, ortica, etc...)
- [ ] Piccoli frutti



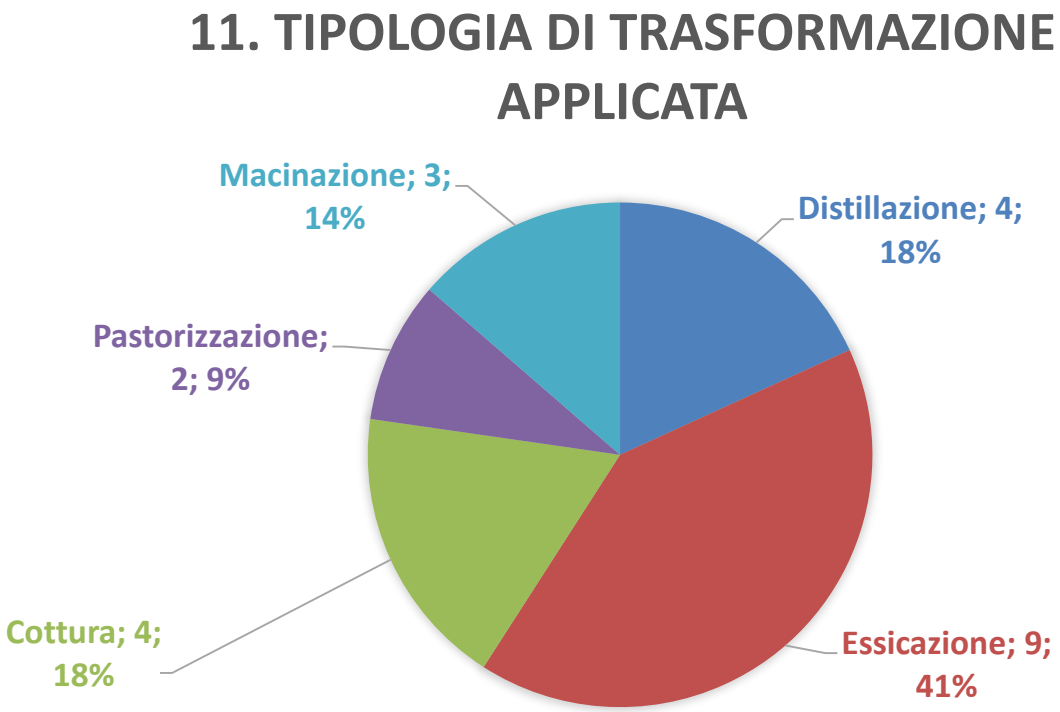
Risultati e discussione



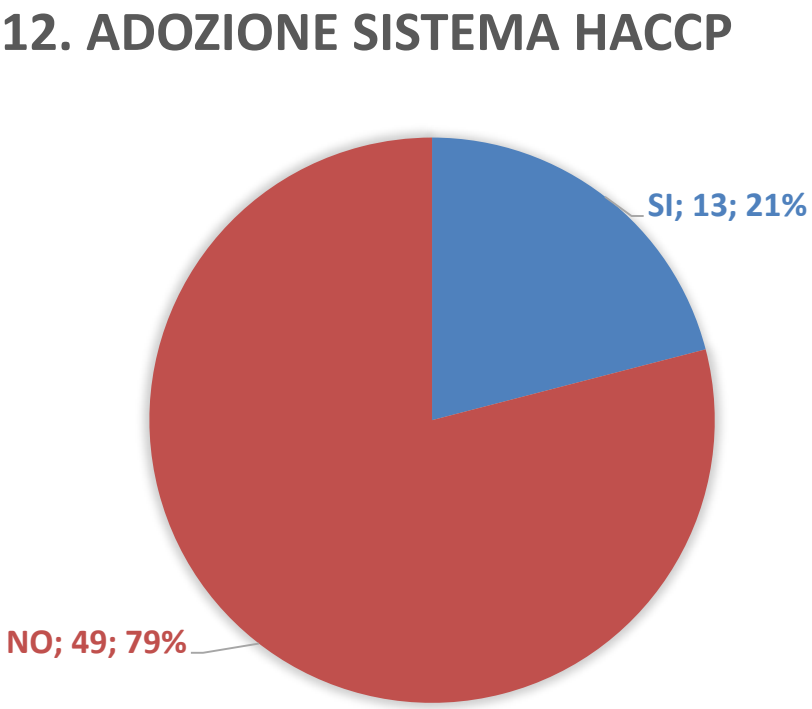
Risultati e discussione



Risultati e discussione



Risultati e discussione



Risultati e discussione

13. PRINCIPALI BISOGNI DELLA PRODUZIONE DI PIANTE OFFICINALI E PRODOTTI DI MONTAGNA

- [ ] Supporto tecnico (agronomo, consulente impianti di trasformazione, consulente fiscale, etc.)
- [ ] Maggiori interventi a sostegno economico
- [ ] Manodopera
- [ ] Servizi informativi e formazione su macchine agricole, distillazione, essicazione, pulitura, etc.
- [ ] Assistenza nella classificazione dei prodotti (etichettatura)
- [ ] Facilitazioni per l'accesso al mercato (sviluppo filiera, canali di vendita, etc.)

Risultati e discussione

Risultati e discussione

«Un soggetto aggregatore tipo "Consorzio" per fare massa critica e valorizzare i prodotti»

Risultati e discussione

«Valorizzazione dei prodotti sul territorio stesso, ovvero che le attività locali comprendessero meglio il valore dell' utilizzo dei prodotti del territorio, non solo del km zero ma anche della qualità»

Risultati e discussione

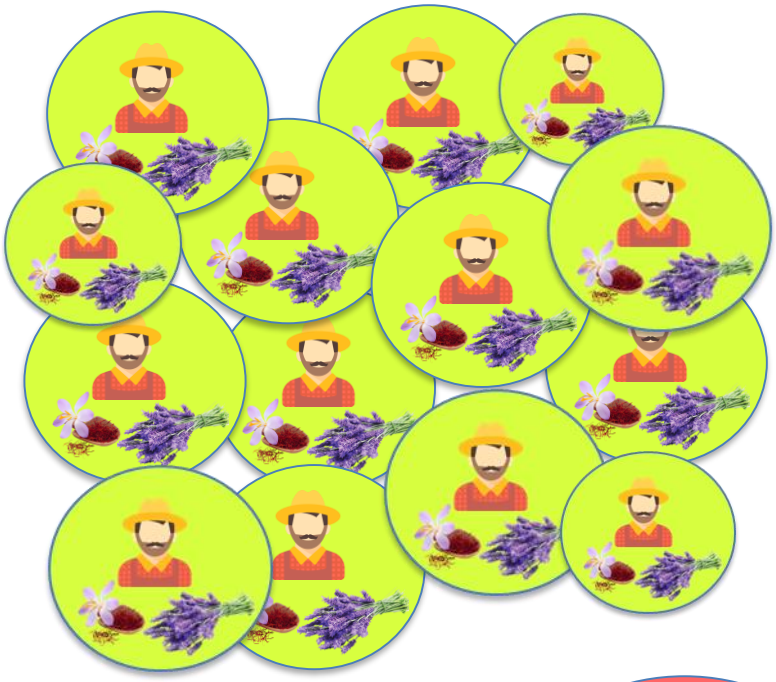
«Avremmo bisogno di una maggiore salvaguardia soprattutto da parte degli enti locali del prodotto che cerchiamo di tutelare da anni perché autoctono e che tutela anche un patrimonio forestale non indifferente»

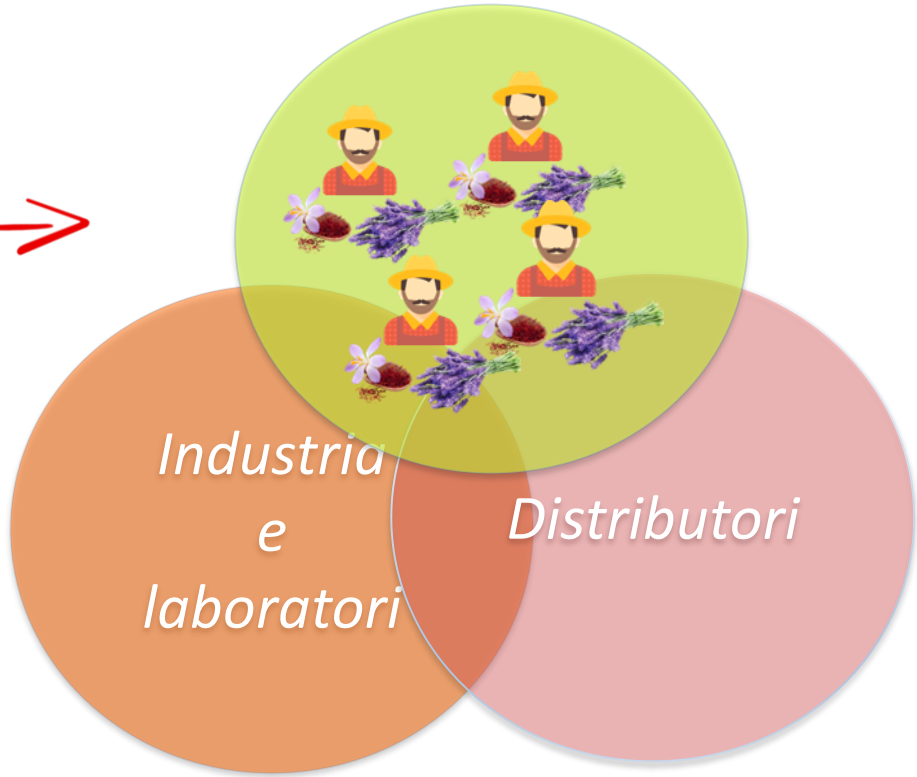
Risultati e discussione

«Promozione e informazione alla comunità locale e agli operatori del settore»

Risultati e discussione

«Sensibilizzare la comunità ad un ritorno ad una vera agricoltura biologica, che preservi la fertilità del terreno»




Industria
e
laboratori
Distributori

Industria
e
laboratori
Distributori

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Scienze della Vita

Grazie per l'attenzione

Progetto di RICERCA:

"Piano di sviluppo per la coltivazione, lavorazione e valorizzazione delle piante officinali del territorio appenninico"

LIVING LAB FANANO - PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

Workshop 08/11/2023 – DSV UNIMORE

alessandradalessio@unimore.it